



LA DOMENICA



F. ALLEGRETTI

Anche noi, come la Samaritana, possiamo incontrare Cristo e credere alla sua parola! Lui solo dona l'acqua che disseta in eterno.

DIO, CHE È IN TE, COLMERÀ PER SEMPRE LA TUA SETE

Gesù incontra una donna presso un pozzo. I pozzi sono importanti nelle Scritture perché lo sono anche nella vita degli uomini: senza acqua, infatti, non viviamo. Abbiamo bisogno di acqua e perciò abbiamo bisogno di pozzi. Anche per questo motivo l'acqua, la sete, diventano metafore profonde della condizione umana, soprattutto dei suoi desideri. Viviamo infatti anche di desideri, di speranza; abbiamo fame e sete di vita, di futuro, di un bene che compia la nostra vita.

Alla donna samaritana Gesù rivela che a dissetarci davvero è solo il dono di Dio: «Se tu conoscessi il dono di Dio!». A questa donna, che è corsa dietro a tanti uomini senza incontrare lo sposo vero, Gesù si rivela come colui che, con il suo dono, può colmare per sempre la sua sete. L'acqua che egli ci dona, infatti – scrive san Paolo ai Romani – è l'amore di Dio che lo Spirito riversa nei nostri cuori (*II Lettura*). A causa della mancanza di acqua, gli Israeliti nel deserto dubitano che Dio sia in mezzo a loro (*I Lettura*). Nel dono di Dio, che è lo Spirito, scopriamo sorpresi che la nostra sete è saziata perché Dio è dentro di noi, e noi diventiamo suo tempio, sua dimora: adoratori in spirito e verità.

fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

■ Oggi con la Samaritana ci fermiamo presso il pozzo. La sete di Gesù, che le chiede acqua, porta la donna a scoprire in sé una sete insoddisfatta e la spinge a chiedere a Gesù la sua acqua, l'unica che soddisfa la vera sete dell'uomo.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 24/25,15-16)

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi. Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore ci ha convocati per confermarci nella fede battesimale. Apriamo il nostro cuore al prezioso dono della fede invocando il perdono dei peccati.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

– Cristo, tempio dei veri adoratori in spirito e verità, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

– Signore, Salvatore del mondo che liberi i credenti dal peccato, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

In Quaresima non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunci con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Es 17, 3-7

Dacci acqua da bere.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ³il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». ⁴Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

⁵Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! ⁶Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. ⁷E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94 (95)

R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. **R**

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». **R**

SECONDA LETTURA

Rm 5, 1-2.5-8

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

¹Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ²Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

⁵La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

⁶Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 4, 42.15

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO Gv 4, 5-42 (forma breve: 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ⁵Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

¹⁹Gli replica la donna: «Signore, [vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora – ed è que-

sta – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».]

²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». ³²Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». ³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». ³⁴Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera». ³⁵Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

[³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui] per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto».

[⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».]

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Nel tempo di Quaresima è possibile sostituire il "Credo" con il Simbolo detto "degli Apostoli". Il Celebrante avvisi per tempo l'assemblea.

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, / (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, / fu crocifisso, morì e fu sepolto; / discese agli inferi; / il terzo giorno risuscitò da morte; / salì al cielo, / siede alla destra di Dio Padre onnipotente; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / Credo nello Spirito Santo, / la santa Chiesa cattolica, / la comunione dei santi, / la remissione dei peccati, / la risurrezione della carne, / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nel cammino verso la Pasqua, sostiamo oggi presso il pozzo dell'acqua viva, che è il Signore. Ristorati dalla sua parola eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R Dissetaci, Padre, con l'acqua del tuo Figlio.

1. O Padre, dona alla tua Chiesa santità e forza; concedici di essere sempre tuoi fedeli adoratori in spirito e verità, preghiamo:

2. O Padre, infondi in coloro che hanno compiti di governo la conoscenza delle vere necessità delle persone loro affidate; preghiamo:

3. O Padre, consola chi non ha speranza e chi non ha pace, mostra loro il tuo sguardo sereno e benigno, preghiamo:

4. O Padre, proteggi la nostra comunità, donale il desiderio di servirti e di testimoniare la gloria del tuo Regno; preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, questa è la nostra preghiera. Donaci sempre la sete dell'acqua viva che solo il tuo Figlio può darci e rinnova in noi la grazia del Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti, e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Prefazio proprio: La samaritana e l'acqua viva.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 4,13-14)

Chi beve dell'acqua che io gli darò, dice il Signore, avrà in sé una sorgente che zampilla fino alla vita eterna.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, El-LeDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); Io ti cerco, Signore (495). *Salmo responsoriale:* M° A. Recalcanti. *Ritornello:* Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Un cuore nuovo (505). *Congedo:* L'anima del giusto (596).

PER ME VIVERE È CRISTO

Solo Colui che è l'Unigenito del Padre e il Verbo fatto carne «pieno di grazia e di verità» poté far scaturire dalla sua umana natura «una sorgente di acqua viva», che irrigasse copiosamente l'arida terra dell'umanità e la trasformasse in giardino fiorente e fruttifero.

– Pio XII

Filippo Gagliardi, il giovane papà e la prova più dura

La laurea in ingegneria, l'avvio della professione, il matrimonio con Anna, la serenità dopo la separazione dei genitori. E poi, la notizia dell'arrivo di un bambino. Filippo Gagliardi, animatore all'oratorio di Verbania, sul lago Maggiore, è in uno dei periodi più felici quando, nell'agosto del 2013, scopre di avere un tumore. Sceglie l'ospedale della cittadina piemontese per poter stare accanto alla moglie incinta e assistere alla nascita di Luca. In realtà, il decorso sarà fulmineo: la morte arriva in meno di un mese, a soli 30 anni.

Quei 27 giorni di malattia sono un momento di grazia e condivisione: «La porta si fa sempre più stretta e ho ancora offerto questo dolore per tutti voi» scrive in un messaggio confidando le proprie fatiche, nonostante il sorriso sempre presente. La sua vita però non è fiorita nella malattia. È maturata nel tempo, in un cammino costellato da passione, impegno, dubbi, all'interno di una comunità. È segnato dalla scelta di impegnarsi con don Fabrizio Corno, coadiutore dell'oratorio e amico, nell'educazione dei ragazzi; da piccoli gesti quotidiani, come quando sul traghetto per andare al lavoro apre ogni mattina il libretto di preghiere, ma anche da grandi risoluzioni, come quando con Anna decide di vivere un fidanzamento nella castità o quando sente di essere pronto per diventare padre in ginocchio davanti all'Eucarestia.



Filippo Gagliardi: un giovane padre che ha saputo amare fino alla fine.

Filippo è semplicemente un giovane che sa amare. E lo fa fino alla fine, dal suo letto di ospedale, circondato dagli amici con cui condivide anche l'ultima parte della sua vita, sempre proiettato su di loro, su Anna e sul piccolo Luca: li affida tutti a Gesù eucaristico, che vuole appoggiato sul suo comodino.

Sono passati più di sei anni dalla sua morte. Ma «Pippo c'è», come si chiama l'associazione nata per tenere viva la sua memoria.

Testi tratti dalla mostra *I santi della porta accanto*, promossa dall'Associazione don Zilli e dal Centro Culturale San Paolo. Per informazioni sulla mostra (ed eventuali richieste di esposizione): centroculturale.vicenza@stpauls.it; cell. 346 9633801.

CALENDARIO

(16-22 marzo 2020)

III sett. del Tempo di Quaresima - III sett. del Salterio

16 LU Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi

17 MA S. Patrizio; S. Geltrude; B. Corrado; *Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera*

18 ME S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo

19 GI S. Giuseppe, Sposo della B. V. Maria (solennità, bianco); B. Andrea Gallerani; *Festa del papà*

20 VE S. Martino; S. Cutberto; B. Ambrogio Sansedoni

21 SA S. Nicola di Flüe; S. Benedetta C. Frassinello; S. Serapione; *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie*

22 DO IV Domenica di Quaresima / A; IV sett. del Tempo di Quaresima - IV sett. del Salterio; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli

scintille

La Samaritana accede alla verità che libera attraverso colui che è la Via, la Verità e la Vita, colui che conduce al Padre, e non lascia che chi è disposto a seguirlo continui a camminare nella tenebra, ma abbia la luce della vita.

— Mons. Antonio Staglianò

Maria con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa Eurogravidure s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici: Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

